

## Fedez, il cigno nero del rap, fa il pieno di fan

**Pubblicato:** Giovedì 5 Dicembre 2013



Il successo di **Fedez** non si ferma, anzi. Se la prima volta ha richiamato mille fan, la seconda ne ha aggiunti almeno altri duecento. Il rapper di "Alfonso Signorini", "Faccio Brutto", "Cigno Nero" è sempre in cima alle classifiche e **il suo ritorno a Varese ha richiamato davanti alla Casa del Disco più di un migliaio di persone**. Giovanissimi ma non solo, hanno atteso per ore il momento di poter incontrare quel ragazzo che con le parole ha conquistato un'intera generazione. Una scena che si era già vista a marzo, quando Fedez aveva fatto tappa in città per presentare il suo ultimo lavoro discografico e che si è ripetuta oggi. A richiamare il pubblico la versione arricchita di quel "Sig. Brainwash" che a Varese aveva venduto settecento copie in due ore. Numeri che oggi sono stati confermati.

«**Mi piace tantissimo**», racconta una ragazza di tredici anni, «Ascolto tutte le sue canzoni e conosco a memoria». «Forza Fedez, sei un grande», urla un altro ragazzo durante le interviste dei giornalisti. C'è chi ammette di amare più l'aspetto fisico delle canzoni: «Mi piacciono i tatuaggi» spiega una ragazza. «Lo ascolto dal suo primo album, mi piacciono molto i testi delle



canzoni» racconta invece un altro. Un vero e proprio idolo per le nuove generazioni che si avvicinano al rap, come spiegano i tanti genitori, per lo più mamme, "costrette" ad accompagnare i figli minorenni a questi appuntamenti. «Lo ammetto, mi sento un po' fuori luogo in mezzo a questi ragazzi, ma per "colpa" di mia figlia conosco tutte le sue canzoni e piace anche a me. I brani sono molto orecchiabili e non mi dispiace per i temi che tratta», racconta una signora con intorno una schiera di tredicenni. «**Ho dovuto accompagnare mia figlia**. Era così contenta di poter incontrare Fedez che non ho potuto dirle di no. In casa passa tutto il giorno questa musica, alla fine conosco anche io le canzoni a memoria», racconta un'altra. «Noi arriviamo da Verona», raccontano invece mamma e papà, «Abbiamo accompagnato nostro figlio e il suo amico. Siamo partiti alle 2 e ora siamo qua. Fedez non è il cantante della nostra generazione, ma alla fine abbiamo voluto portare nostro figlio ad incontrarlo».

**All'arrivo di Fedez, alle 16, si alza un urlo da parte dei fan.** Lui sorride e solo pochi minuti più tardi esce per salutare il pubblico che ripete il suo nome a squarciagola. **Un momento che Fedez e il suo staff colgono per registrare il videoclip del premio che ha vinto ai Web Show Award.**

Tutto il resto del tempo invece è dedicato agli autografi e ai fan. Lui, con un tatuaggio nuovo sul collo rispetto all'ultimo appuntamento varesino, accoglie ogni persona e stringe la mano, come i rapper sanno fare. Una giornata che conferma una teoria: Varese porta fortuna a chi "lavora con le rime". **A Fedez è già successo due volte.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it